



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA

II Commissione Consiliare permanente di studio e consultazione

Verbale n. 27 del 29/02/2016

L'anno duemilasedici, nel mese di Febbraio, il giorno 29, alle ore 12.00 si è riunita in sessione ordinaria la II Commissione Consiliare permanente di studio e consultazione.

Sono presenti i consiglieri:

1) Bucolo	Emanuele	PRESIDENTE
2) Campo	Raffaella	COMPONENTE
3) Ilacqua	Daniela	COMPONENTE
4) Nania	Alessandro	COMPONENTE
5) Puliafito	Lucia	COMPONENTE
6) Grasso	Caterina	COMPONENTE

Verificata la validità dell'adunanza, il presidente, alle ore 12.15, dichiara aperti i lavori:

Verbalizza il sig. Santi Cortese

Sono presenti il Segretario Generale dell'Ente, nella qualità di dirigente dell'Ufficio di staff del Teatro Mandanici e la dott.ssa Rosaria Calderone, in rappresentanza dell'Ufficio di Staff del Teatro Mandanici.

Preliminarmente il Presidente rivolge al Segretario Generale una domanda sulle modalità di selezione, il numero di domande presentate e i criteri di selezione per la scelta del direttore artistico del Teatro Mandanici.

Il Segretario Generale risponde non ha partecipato personalmente alla selezione, che la stessa è stata effettuata tramite pubblicazione di una manifestazione d'interesse e che, giusto quanto si evince dai verbali redatti dalla commissione esaminatrice, i punti attribuibili per ogni candidato erano, al massimo, 90.

informa la commissione che sono pervenute alla commissione esaminatrice n. 43 manifestazioni di interesse con allegati i relativi curriculum vitae, essi sono stati letti da tutti i membri della commissione esaminatrice due volte in differenti sedute, successivamente è stato assegnato un punteggio (ogni componente la commissione poteva attribuire, al massimo, 30 punti per ogni candidato) sulla base di un riesame successivo e complessivo. Dalla sommatoria dei punteggi attribuiti da ciascun componente della commissione esaminatrice colui che ha sommato più punti è stato nominato direttore artistico.

Il consigliere Campo chiede quali criteri siano stati utilizzati per la selezione.

Il Segretario Generale risponde che l'elemento che ha inciso di più sulla nomina del direttore artistico è stata la presenza di almeno 3 anni, negli ultimi 10, di esperienza di direzione artistica. L'applicazione di questo parametro, previsto dal bando pubblico, giustifica l'esclusione di alcuni nomi famosi nel mondo dello spettacolo che nei curriculum presentati, non hanno potuto dimostrare tale esperienza.

Il consigliere Campo chiede se sia stata utilizzata una griglia di valutazione con voci specifiche o se i componenti della commissione erano liberi di attribuire i punteggi.

Il Segretario Generale risponde che circa il 50% dei candidati sono stati subito "esclusi" proprio per mancanza di tale esperienza triennale, non è stata specifica griglia per l'attribuzione dei punteggi.

La scelta del direttore artistico Sergio Maifredi infatti deriva proprio, in modo preponderante, da questa discriminante. Egli ha potuto dimostrare di aver accumulato, nella direzione artistica, più esperienza di tutti gli altri candidati nel corso degli ultimi 10 anni.

Maifredi, che è stato nominato Direttore Artistico del Teatro inoltre, ha potuto vantare esperienze in più campi dello spettacolo ed è risultato essere il più eclettico fra coloro che si erano candidati.

A domanda riguardante i tempi necessari per l'effettiva presenza "in servizio" del direttore artistico il Segretario Generale riferisce che si attendono i tempi burocratici relativi alla pubblicazione degli atti.

La commissione chiede inoltre notizie relative al pagamento da parte dell'Ente Teatro Vittorio Emanuele delle spettanze relative agli sbagliamenti della passata stagione. Il Segretario Generale riferisce che il credito vantato dal Teatro Mandanici nei confronti del Vittorio Emanuele ammonta a circa €21.000 ai quali bisognerà detrarre i costi relativi alle ultime manifestazioni artistiche organizzate dal Vittorio Emanuele, si attende ancora, in merito, un dettagliato prospetto dei costi e dei ricavi.

Il consigliere Campo chiede inoltre se nelle more della nuova stagione teatrale si sia già provveduto a redigere il programma degli eventi del prossimo anno. La dott.ssa Calderone riferisce che non c'è ancora una programmazione ben definita ma alcuni eventi sono già stati prenotati e messi in calendario da associazioni varie presenti sul territorio.

Relativamente ai regolamenti per il funzionamento del consiglio comunale, delle commissioni consiliari permanenti di studio e consultazione e del c.d. "question time" il Segretario Generale riferisce che la proposta di regolamento è in fase di redazione e che il suo ufficio sta cercando di condensare i tre regolamenti proposti in uno solo che normi tutti gli aspetti di cui sopra. Il principio ispiratore è che i redigenti regolamenti dovranno agevolare, quanto più possibile e senza creare inutili sovrapposizioni il lavoro delle commissioni consiliari e dei consiglieri comunali.

Nel merito, l'uso di presentare e illustrare le interrogazioni durante i consigli comunali intralcia i lavori del consiglio comunale impedendo, di fatto, una più ampia trattazione dei punti all'ordine del giorno, si può ovviare, ad avviso del Segretario Generale, con l'istituzione di una o due sedute mensili dedicate alle discussioni sulle interrogazioni, il cosiddetto "question time".

Si affronta la questione dei gettoni di presenza relativi alle sedute delle commissioni consiliari, il Segretario Generale riferisce che, in mancanza di indicazioni chiare da parte della Regione, il quadro normativo è fumoso. Si riserva di acquisire la documentazione normativa per fare chiarezza anche su questo aspetto.

Il consigliere Campo chiede una migliore e più organica distribuzione delle materie fra le varie commissioni consiliari, ciò al fine di agevolarne i lavori. Il Segretario Generale risponde che il Consiglio Comunale è sovrano in materia, la discriminante è sempre di ordine organizzativo, bisogna fare in modo che i lavori delle commissioni e del consiglio siano organizzati in modo efficiente ed economico, ciò vale anche per la potestà regolamentare delle varie commissioni.

Il consigliere Nania chiede se le modifiche ai regolamenti avranno efficacia subito o a partire dalla prossima consiliatura.

Il Segretario risponde che tutti gli atti normativi a contenuto generale, ivi compresi i regolamenti, devono seguire quanto previsto dalle norme, ovvero, salvo la dichiarazione di immediata esecutività, essere pubblicati per i tempi stabiliti giorni sull'albo pretorio comunale.

Nel caso de quo, non si ravvisa l'urgenza e pertanto, dopo la rituale pubblicazione all'albo pretorio comunale, i regolamenti possono diventare esecutivi. In ogni caso il consiglio è sovrano e potrebbe

inserire nei regolamenti apposito articolo che rimanda l'entrata in vigore dei regolamenti anche, a
limite, a partire dalla prossima consiliatura.

Alle 19,30 circa il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia alla prossima data in calendario

Il Segretario

Il Presidente